

## Delibera n° 277

Estratto del processo verbale della seduta del  
**6 marzo 2026**

**oggetto:**

CONFRONTO STRALCIO ANNO 2026. COMPARTO SUI CRITERI DI RIPARTO TRA LE AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLE RISORSE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INDENNITÀ DI PRONTO SOCCORSO EX ART 1, COMMA 323, DELLA L 207/2024 E DELLE RISORSE FINANZIARIE EX ART 8, COMMI 27-30, DELLA LR 19/2025.

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	presente
<b>Mario ANZIL</b>	Vice Presidente	presente
<b>Cristina AMIRANTE</b>	Assessore	presente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	presente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	presente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Assessore	presente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	presente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	presente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	presente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	presente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	presente

**Gianni CORTIULA** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Richiamati:**

- l'art.1 comma 323 della legge 30.12.2024, n. 207 che prevede che: *"Ai fini del riconoscimento delle particolari condizioni di lavoro svolto dal personale della dirigenza medica e dal personale del comparto sanità, dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale e operante nei servizi di pronto soccorso, i limiti di spesa annui lordi previsti dall'articolo 1, comma 293, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per la definizione della specifica indennità ivi indicata, come incrementati dall'articolo 1, comma 526, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sono ulteriormente incrementati, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, di 50 milioni di euro complessivi, di cui 15 milioni di euro per la dirigenza medica e 35 milioni di euro per il personale del comparto sanità, e, con decorrenza dal 1° gennaio 2026, di ulteriori 50 milioni di euro complessivi, di cui 15 milioni di euro per la dirigenza medica e 35 milioni di euro per il personale del comparto sanità"*;
- l'art.107 comma 4 del CCNL 2.11.2022 recante: *"Indennità per l'operatività in particolari UO/Servizi"*;
- la DGR n. 824 del 20.06.2025 di approvazione del verbale di confronto regionale sottoscritto il 12.06.2025 sul piano di riparto tra le Aziende e gli Enti del SSR per il riconoscimento dell'indennità di pronto soccorso, anno 2025, al personale del comparto dell'Area Sanità;

**Richiamati altresì:**

- la DGR n. 2052 del 30 dicembre 2024 nell'ambito della quale è stato previsto di finalizzare, in via straordinaria e per l'esercizio 2025, un importo complessivo pari a € 27.000.000,00 da destinare alle politiche regionali;
- la DGR n. 826 del 20.06.2025 di approvazione del verbale di confronto sottoscritto il 12.06.2025 sulle linee di indirizzo relative all'utilizzo delle risorse finanziarie di cui alla dgr 2052/2024 da destinare al personale del comparto sanità;

**Dato atto che:**

- in data 31 dicembre 2025, sono venuti meno gli effetti dei verbali di confronto regionale approvati con le sopra menzionate DGR n. 824 e n. 826 del 20.06.2025;
- conseguentemente, sono venuti a cessare i presupposti per poter riconoscere al personale interessato le risorse derivanti dai seguenti indirizzi come già declinati nei succitati verbali di confronto:
  - 1) indirizzi per la destinazione delle risorse finalizzate a remunerare l'indennità di pronto soccorso di cui all'art. 107, c.4 del CCNL 2.11.2022 ora art. 69 del CCNL 27.10.2025;
  - 2) indirizzi per la destinazione delle risorse finalizzate a remunerare le particolari condizioni di disagio lavorativo;

**Visti:**

- l'art.69 del CCNL del personale del comparto sanità del 27.10.2025 recante: *"Indennità di Pronto Soccorso"*;
- la legge di stabilità regionale n. 19/2025 che, con particolare riferimento all'art. 8 c. 27-30 ha stabilito che una quota non superiore all'1,25 per cento delle risorse finanziarie regionali stanziata negli anni compresi nel triennio 2026-2028 a titolo di finanziamento per la gestione di parte corrente del Servizio sanitario regionale di ciascun anno può essere utilizzata, nel rispetto

dei criteri di sostenibilità economica, per la valorizzazione delle professionalità impiegate nei servizi definiti dalle linee di indirizzo e dagli accordi regionali. L'importo annuale da destinare per le predette finalità dovrà essere determinato con deliberazione della Giunta regionale per ciascun anno e l'utilizzo delle risorse così determinate sarà sottoposto alle procedure di confronto regionale con le OO.SS sindacali di cui la Giunta regionale ne approverà gli esiti con apposito provvedimento;

**Preso atto** che nelle prossime settimane verrà attivato il confronto regionale relativo alla destinazione delle risorse finalizzate a remunerare l'indennità di pronto soccorso di cui all'art.1 comma 323 della legge 30.12.2024, n. 207 e all' art. 69 del CCNL 27.10.2025 nonché di quelle destinate alla valorizzazione delle professionalità impiegate nei servizi definiti dalle linee di indirizzo e dagli accordi regionali come previsto dalla Legge di stabilità regionale n. 19/2025 per l'annualità 2026;

**Rilevata** la necessità di assicurare, nelle more della conclusione del confronto regionale complessivo per l'anno 2026, la continuità nei riconoscimenti retributivi di cui ai punti 1) e 2) sopra richiamati, a fronte delle prestazioni lavorative effettuate nel 2026, nonché alla luce del permanere delle criticità di gestione del momento assistenziale nelle strutture sanitarie e in considerazione delle decisioni assunte dal legislatore regionale in sede di approvazione della legge di stabilità regionale n. 19/2025, art. 8 c. 27-30, mediante un confronto regionale stralcio che confermi temporaneamente i riconoscimenti retributivi predetti secondo quanto già condiviso nell'ambito dei confronti regionali posti in essere per l'anno 2025;

**Preso atto** che in data 02 marzo 2026 è stato espletato il confronto regionale relativo alla manovra stralcio prima descritta le cui risultanze sono riassunte nel verbale allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, stabilendo che, nelle more della conclusione del confronto regionale complessivo per l'anno 2026, le aziende ed enti del SSR sono autorizzati a stipulare accordi integrativi aziendali stralcio, con tempistiche coerenti con le motivazioni di cui al verbale di confronto allegato, al fine di darne attuazione attraverso l'utilizzo delle ordinarie risorse del fondo premialità e condizioni di lavoro di cui all'art. 64 del CCNL del 27.10.2025 per l'anno 2026;

**Atteso** che, come indicato nel verbale di confronto stralcio di data 02 marzo 2026:

- con riferimento alla definizione degli indirizzi per la destinazione delle risorse finanziarie ex art. 8 c. 27-30 della L.R. n. 19 del 29.12.2025 da destinare al personale del comparto, l'importo totale disponibile per l'anno 2026 tiene conto della quota di risorse già anticipata a seguito del presente verbale di confronto. Le ulteriori risorse sono destinate al raggiungimento degli obiettivi e priorità di interesse regionale da definirsi anch'essi in sede di confronto regionale e da realizzarsi a livello aziendale;
- sono fatti salvi eventuali conguagli che dovessero rendersi necessari successivamente all'avvenuto complessivo confronto per l'anno 2026 per la definizione degli indirizzi correlati ai sovra citati punti 1) e 2);

**Richiamati**, inoltre:

- ✓ il D.lgs. 30/12/1992, n. 502: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- ✓ il D.lgs. 30/03/2001, n. 165: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni";
- ✓ i seguenti articoli dei CCNL di categoria recanti: "Confronto Regionale";

- art. 7 del CCNL del personale del comparto sanità del 27.10.2025;
- art. 7 del CCNL dell'Area Sanità del 23.01.2024;
- art. 4 del CCNL dell'Area Sanità del 27.02.2026;
- art 28 del CCNL dell'Area delle Funzioni locali del 23.02.2026;

**Vista** la Legge Regionale 12 dicembre 2019, n. 22 recante: *“Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006”*;

**Dato atto** della nuova articolazione organizzativa generale della Amministrazione Regionale approvata con DGR n. 1630 del 21.11.2025;

**Richiamato**, in particolare, l'art. 38, comma 7 della Legge Regionale 22/2019 che testualmente cita: *“La Regione, al fine di addivenire a una progressiva omogeneità regionale, favorisce forme di confronto e contrattazione sovra aziendale presso l'Azienda regionale di coordinamento per la salute su specifiche materie e secondo quanto disciplinato dalle venti disposizioni nazionali e contrattuali”*;

**Richiamate** le funzioni in capo ad ARCS come declinate dalla Legge Regionale 17 dicembre 2018, n. 27 recante: *“Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale”* fra le quali assicurare alla Direzione Centrale Salute Politiche Sociali e Disabilità compiti di carattere tecnico specialistico, per la definizione e la realizzazione degli obiettivi di governo in materia sanitaria e sociosanitaria;

**Ritenuto** necessario, contestualmente al presente provvedimento, stante la rilevanza delle politiche sul funzionamento del SSR messe in atto dall'Amministrazione Regionale e per la cui realizzazione è stata garantita una continuità di risorse destinate a bilancio, attivare forme di confronto regionale sovra aziendale volte ad una progressiva omogeneità regionale delle tematiche affrontate;

**Ravvisata**, pertanto, l'opportunità di attivare l'istituto di cui al citato art. 38, comma 7 della Legge Regionale 22/2019 e, a tal fine di individuare, a far data dal presente provvedimento, i componenti della parte pubblica abilitata, in seno all'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, al confronto regionale con le rappresentanze sindacali regolarmente accreditate dalle OO.SS firmatarie dei CCNL dell'Area del Personale del Comparto, della Dirigenza Area Sanità e dell'Area delle Funzioni Locali come di seguito rappresentato:

- Assessore alla Salute Politiche Sociali e Disabilità o suo delegato;
- Direttore Generale dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute o suo delegato;
- Direttore Centrale Salute Politiche Sociali e Disabilità o suo delegato;

**Dato atto** che, la parte pubblica sopra menzionata, è preposta:

- all'attivazione e svolgimento delle attività del confronto regionale con le rappresentanze sindacali regolarmente accreditate dalle OO.SS firmatarie dei CCNL dell'Area del Personale del Comparto, della Dirigenza Area Sanità e dell'Area delle Funzioni Locali;
- alla sottoscrizione, congiuntamente alle OO.SS firmatarie dei CCNL dell'Area del Personale del Comparto, della Dirigenza Area Sanità e dell'Area delle Funzioni Locali, dei verbali agli esiti dei confronti regionali ai sensi della normativa contrattuale vigente;

**Dato atto**, inoltre, che, per quanto attiene l'individuazione dei componenti della parte pubblica abilitata, in seno all'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, per il confronto regionale con le

rappresentanze sindacali regolarmente accreditate dalle OO.SS firmatarie dei CCNL di categoria, non si rilevano conflitti di interesse con riferimento al presente provvedimento né oneri a carico del bilancio regionale;

**Su proposta** dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,

**La Giunta regionale**, all'unanimità,

### **DELIBERA**

**1.** Di condividere, per le motivazioni esposte in premessa, il contenuto, gli obiettivi e le priorità di intervento definite nel verbale di confronto stralcio di data 02 marzo 2026 allegato 1) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nelle more della trattazione complessiva del confronto regionale per l'anno 2026.

**2.** Di dare atto che nelle more della conclusione del confronto regionale complessivo per l'anno 2026, le aziende ed enti del SSR sono autorizzati a stipulare accordi integrativi aziendali stralcio, con tempistiche coerenti con le motivazioni di cui al verbale di confronto allegato, al fine di darne attuazione attraverso l'utilizzo delle ordinarie risorse del fondo premialità e condizioni di lavoro di cui all'art. 64 del CCNL del 27.10.2025 per l'anno 2026.

**3.** Con riferimento alla definizione degli indirizzi per la destinazione delle risorse finanziarie ex art. 8 c. 27-30 della L.R. n. 19 del 29.12.2025 da destinare al personale del comparto, l'importo totale disponibile per l'anno 2026 tiene conto della quota di risorse già anticipata a seguito del verbale di confronto allegato. Le ulteriori risorse sono destinate al raggiungimento degli obiettivi e priorità di interesse regionale da definirsi anch'essi in sede di confronto regionale e da realizzarsi a livello aziendale.

**4.** Sono fatti salvi eventuali conguagli che dovessero rendersi necessari successivamente all'avvenuto confronto per l'anno 2026 per la definizione degli indirizzi correlati ai punti 1) e 2) espressi in premessa.

**5.** Le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale provvedano alla rendicontazione sull'utilizzo delle suddette risorse unitamente agli atti relativi al controllo annuale per il corrente anno di competenza, in conformità alle indicazioni a tal fine impartite dalla Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità in accordo con ARCS.

**6.** Con riferimento al complessivo confronto regionale relativo alle risorse stanziati a carico del bilancio regionale per l'anno 2026, di attribuire ad ARCS, al far data dal presente provvedimento, ai sensi dell'art. 38, comma 7 della Legge Regionale 22/2019, le attività relative nei rapporti con le rappresentanze sindacali regolarmente accreditate dalle OO.SS firmatarie dei CCNL dell'Area del Personale del Comparto, della Dirigenza Area Sanità e dell'Area delle Funzioni Locali, fino al 31/12/2028 in relazione alla previsione degli stanziamenti previsti per le politiche regionali a carico del bilancio regionale 2026/2028.

**7.** La composizione della parte pubblica abilitata al confronto regionale con le rappresentanze sindacali regolarmente accreditate dalle OO.SS firmatarie dei CCNL dell'Area del Personale del Comparto, della Dirigenza Area Sanità e dell'Area delle Funzioni Locali, come di seguito rappresentato:

- Assessore alla Salute Politiche Sociali e Disabilità o suo delegato;
- Direttore Generale dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute o suo delegato;

- Direttore Centrale Salute Politiche Sociali e Disabilità o suo delegato.
- 8.** La parte pubblica sopra menzionata, è preposta:
  - all'attivazione e svolgimento delle attività del confronto regionale con le rappresentanze sindacali regolarmente accreditate dalle OO.SS firmatarie dei CCNL dell'Area del Personale del Comparto, della Dirigenza Area Sanità e dell'Area delle Funzioni Locali;
  - alla sottoscrizione, congiuntamente alle OO.SS firmatarie dei CCNL dell'Area del Personale del Comparto, della Dirigenza Area Sanità e dell'Area delle Funzioni Locali, dei verbali agli esiti dei confronti regionali ai sensi della normativa contrattuale vigente.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE